



COMUNICATO STAMPA

In Italia oltre 3.2 milioni di persone dichiarano di esserne affetti, ma stime attendibili, parlano di circa 5 milioni, con un costo per il SSN stimato di circa 9 miliardi l'anno e una spesa pro-capite più che doppia rispetto ad un pari età non con diabete, provocando inoltre ben 73 decessi al giorno

Autostrada Diabete: “Dall’innovazione tecnologica, necessari nuovi modelli di assistenza”

Vicenza, 10 ottobre 2019 - Prevenire precocemente la progressione della malattia diabete e le sue principali complicanze, progettare modelli di assistenza moderni e vicini alle persone con diabete, che utilizzino appropriatamente le innovazioni tecnologiche, rappresenta una sfida importante ed attuale per i Servizi Sanitari Regionali. Questi saranno alcuni dei temi, motivo di confronto tra decisori regionali e tecnici di riferimento del mondo salute, durante la Serie di 6 incontri regionali ‘HIGHWAY DIABETES: IL PAZIENTE AL CENTRO?’, Progetto realizzato da MOTORE SANITA’, con il contributo non condizionato di Lilly, che oggi arriva in Veneto.

In tema di gestione della cronicità, il diabete, rappresenta sicuramente un caso paradigmatico in cui, si rende necessario ammodernare il sistema assistenziale, migliorando l’efficienza dei percorsi di

collegamento tra ospedale e territorio. Un aspetto importante da rivedere e monitorare è rappresentato dal rispetto dell’aderenza alle cure indicate. Infatti, secondo dati EFPIA solamente le complicanze dovute alla scarsa aderenza alla terapia rappresentano un costo pari al 14% del totale della spesa sanitaria dei Governi Europei, circa 125 miliardi di euro all’anno. Secondo il rapporto dell’osservatorio dei medicinali, In Italia, la percentuale di aderenza per i farmaci antidiabetici è del 63% (OSMed 2015) e questo comporta: il raddoppio nel numero di ricoveri ospedalieri e dei costi del trattamento per il SSN, un aumento ogni anno di circa 6 giorni di assenza dal lavoro ed infine un

aumento del 30% della mortalità per tutte le cause (dati SID). Tra i fattori che impattano sull’aderenza terapeutica, un ruolo importante potrebbero avere le differenze regionali nella efficienza dei servizi di presa in carico delle persone con diabete nell’accesso all’innovazione. In questi ultimi 10 anni infatti, le numerose innovazioni su farmaci ed apparecchiature, hanno fornito strumenti in grado di cambiare l’evoluzione della malattia, restituendo una qualità di vita decisamente superiore. Ma tutto ciò potrà arrivare a tutti le persone con diabete solamente se l’innovazione avrà un accesso uniforme ed una collocazione appropriata e sostenibile.

"Il diabete mellito anche nel Veneto è molto diffuso, con numeri circa doppi rispetto a 30 anni fa. Dati epidemiologici basati sul consumo di farmaci, esenzioni ticket e ricoveri ospedalieri documentano che circa 300 mila abitanti della Regione siano affetti da diabete. Si stima poi che altre 100 mila persone abbiano il diabete senza saperlo. Amplissimo è poi il numero di coloro che hanno glicemia nell'area del prediabete (oltre 500 mila). Gran parte delle famiglie del Veneto includono un soggetto con diabete o prediabete. Fortunatamente, chi governa la Regione Veneto da anni ha una

lodevole attenzione per le persone con la malattia e i provvedimenti legislativi e amministrativi a loro favore sono stati numerosi ed efficaci. L'accesso all'innovazione terapeutica nel Veneto non è stato difficoltoso, né la rete dei centri diabetologici è stata depotenziata come avvenuto in altre realtà del Paese. Questa rete, tuttavia, richiederebbe oggi una immissione di ulteriori risorse (medici, infermieri, dietisti, psicologi, podologi) per far fronte ai bisogni crescenti delle persone con la malattia evitando disuguaglianze nell'accesso alle cure migliori. Questo permetterebbe inoltre di avere una assistenza specialistica adeguata a garantire la prescrizione dei nuovi farmaci e dei più moderni dispositivi di monitoraggio e cura", ha spiegato **Enzo Bonora**, Professore Ordinario Endocrinologia Università di Verona e Direttore UOC Endocrinologia, Diabetologia, Malattie del Metabolismo, AOUI Verona

"Gli indirizzi in materia di prescrizione e dispensazione dei farmaci e dispositivi per diabetici sono disposti dalla Regione sulla base di valutazioni e decisioni condivise da un Tavolo Tecnico Regionale composto da diabetologi, medici di medicina generale e farmacisti, nonché dal Coordinamento regionale delle associazioni di diabetici. Tale organizzazione consente di garantire e migliorare costantemente l'appropriatezza d'uso", ha dichiarato **Rita Mottola**, AREA SANITA' E SOCIALE - Direzione Farmaceutico Protesica - Dispositivi Medici

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

